



Camera di Commercio  
Vicenza



# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4<sup>^</sup> INDAGINE 2024

Marzo 2025

## INDICE

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	p. 3
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 4° trimestre 2024	p. 7
Previsioni	p.10
I Settori	p.10
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.13
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.14
<b>Anagrafe delle imprese</b>	p.15
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	p.16

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

## Prosegue la crescita globale, pur con andamenti differenziati fra aree

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le nostre valutazioni, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

## Continua, ma in maniera più graduale, l'allentamento della politica monetaria negli Stati Uniti

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

## Il PIL dell'area dell'euro rallenta, l'inflazione fluttua attorno al 2 per cento

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

## La BCE riduce ancora i tassi ufficiali

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

## In Italia la crescita stenta a recuperare vigore

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

## Si riduce l'avanzo di conto corrente

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

## Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

### **L'inflazione rimane sotto il 2 per cento**

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le nostre previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

### **L'allentamento della politica monetaria si trasmette al costo del credito**

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

### **Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-27**

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Fonte: Bollettino Economico n. 1 – 2025 della Banca d'Italia

# La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

**L'ANNO SI CHIUDE CON UN PICCOLO AUMENTO DELLA PRODUZIONE SU BASE CONGIUNTURALE, MA LA SITUAZIONE COMPLESSIVA RESTA DI DEBOLEZZA E SOPRATTUTTO PREVALE L'INCERTEZZA SUL FUTURO**

**Le variazioni rispetto al 3° trimestre evidenziano che non vi sono state grandi variazioni, male il fatturato**  
I dati dell'indagine VenetoCongiuntura mostrano che la fase di debolezza del sistema manifatturiero continua e anche se la produzione segna un piccolo aumento rispetto al terzo trimestre, ormai dalla primavera del 2023 la serie mostra variazioni negative o prossime allo "0". Rispetto al trimestre precedente il fatturato ha una netta "battuta d'arresto" ma nei trimestri precedenti le diminuzioni erano state meno accentuate rispetto alla produzione. L'andamento della serie degli ordinativi mostra una situazione di sostanziale stagnazione.

Le variazioni opportunamente destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre sono infatti risultate pari rispettivamente a +0,7% e a -4,5%. Le serie degli ordinativi riferiti sia al mercato interno e sia al mercato estero mostrano una situazione di stabilità dopo la caduta registrata nella precedente indagine (le variazioni destagionalizzate rispetto al 3° trimestre sono rispettivamente +0,2% e +0,1%).

L'andamento produttivo vicentino è molto simile a quello veneto (+0,5% su base congiunturale) mentre è migliore di quello italiano riferito al manifatturiero in senso stretto.

Nel settore manifatturiero l'occupazione resta sostanzialmente stabile rispetto a fine settembre anche se si deve registrare un segno "--" per quanto ridotto che fa tornare lo stock degli occupati sotto quota 150 mila. I fattori di incertezza sono numerosi e la quota di imprenditori che prevede un incremento della produzione nel breve periodo si contrae anche se non in modo significativo.

**Gli indicatori su base tendenziale e in media annua mostrano che, dopo il forte rimbalzo del 2021 e del 2022, l'industria vicentina è in contrazione confermando e ampliando quella già registrata nel 2023.**

Il confronto tendenziale, e quindi rispetto al 4° trimestre 2023, evidenzia una variazione negativa: -2,6% la produzione e -2,1% il fatturato. Il flusso degli ordinativi evidenzia, sempre su base tendenziale, una fase di debolezza più moderata sul mercato interno (-0,2%) e più accentuata sui mercati stranieri (-6,1%); questo è un dato molto pesante considerando la vocazione all'export delle imprese vicentine.

Nel 2024 la dinamica della produzione media annuale è negativa (-2,3%) dopo il -0,6 già registrato nel 2023, ma il livello produttivo resta ampiamente al di sopra a quello del periodo pre-pandemico.

Sempre su base tendenziale, sotto il profilo settoriale gli andamenti sono negativi con l'eccezione dell'alimentare e dell'orafo, mentre i dati più pesanti riguardano la concia e il sistema moda. Un dato appena positivo riguarda la produzione dei beni di consumo più vicini al mercato interno.

**Il 2024 è stato un anno di progressivo rallentamento della crescita soprattutto in Europa e Italia, anche se la situazione occupazionale resta positiva.**

Secondo l'ultimo Bollettino della Banca d'Italia le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2025 un PIL globale ancora in crescita, ma con grandi differenze su base territoriale: rallentamento negli USA, difficoltà in Cina legata alla crisi del settore immobiliare e una crescita molto incerta nell'area Euro. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche, anche dall'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense.

In particolare la crescita economica nell'area dell'Euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si è affievolito anche l'impulso fornito dai servizi mentre l'inflazione resta moderata.

La nota congiunturale dell'Istat di gennaio conferma che nel 2024 il Pil dell'Italia è cresciuto in volume dello 0,7%, mostrando una progressiva decelerazione nel corso dell'anno, mentre l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha segnato a gennaio un forte rimbalzo, con un aumento congiunturale del 3,2%, che ha più che compensato il marcato calo di dicembre (-2,7%). A gennaio si è registrata una crescita dell'occupazione, che ha coinvolto gli uomini, le donne e gli individui di tutte le età, ad eccezione dei 35-49enni.

**L'analisi dei dati amministrativi evidenzia una situazione complessa e in evoluzione: le ore autorizzate di Cassa Integrazione diminuiscono ma restano su livelli elevati e si registra una diminuzione delle imprese**

### **registrate ma si tratta soprattutto di un effetto amministrativo.**

In provincia, nel 4° trimestre le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono state 5,3 milioni, rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate sono diminuite: -7,3% rispetto ai 5,8 milioni del 3° trimestre, ma si registra un aumento nel confronto con il 4° trimestre 2023.

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG del 2024, la crescita rispetto al 2023 è netta e le ore autorizzate di CIG sono ancora circa 5 volte quelle del 2019 (rispettivamente 20,6 milioni nel 2024, 14,1 milioni nel 2023, 9,4 milioni nel 2022, 30,6 milioni nel 2021, 71,5 milioni nel 2020 e 3,9 milioni nel 2019). La distribuzione non è omogenea nei vari trimestri ma il livello è comunque elevato anche se l'effettivo utilizzo (tiraggio) è sicuramente più contenuto.

Nel 4° trimestre 2024 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato negativo e pari a -503 (+102 nel 3° trimestre, +204 nel 2° trimestre e -403 nel 1° trimestre), ma vi è da registrare ancora un effetto amministrativo di pulizia degli archivi. Conseguentemente nel 2024 si è registrata una contrazione importante del numero di imprese registrate ma in gran parte dovute alle cessazioni d'ufficio; infatti al netto di questo effetto il saldo sarebbe invece leggermente positivo e pari a +67.

La normativa sulla crisi d'impresa sta cominciando a consolidarsi per cui è possibile fare delle prime valutazioni sull'andamento economico utilizzando questi dati amministrativi. Le aperture delle procedure concorsuali e di crisi nel 4° trimestre 2024 sono in aumento rispetto al 3° trimestre ma va tenuto conto dell'usuale rallentamento dell'attività dei tribunali nei mesi estivi: 94 contro 76. Così nel 2024 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato un numero più elevato di imprese rispetto al 2023 (280 imprese rispetto a 186); tale numero è ancora influenzato dai cambiamenti normativi ma è un segnale di una situazione da monitorare con attenzione, in considerazione del fatto che tutte le procedure segnano aumenti anche rilevanti.

Le immatricolazioni di veicoli nella provincia di Vicenza nell'anno risultano leggermente aumentate ma i livelli di qualche anno fa restano ancora lontani: nel 2024 le immatricolazioni sono state 21.032 contro le 20.687 del 2023 ma, come anticipato, i risultati della filiera dell'auto mostrano ancora valori lontani da quelli del 2019 (circa 32 mila vetture immatricolate in provincia).

### **Lo stock di credito bancario al settore produttivo diminuisce e anche la qualità del credito mostra un peggioramento.**

L'ufficio studi della Banca d'Italia ha realizzato in coordinamento con Unioncamere Veneto una revisione della serie dei prestiti vivi alle imprese al fine di rendere più precisa l'analisi. L'ultimo dato disponibile è al 30 settembre 2024: il livello dei prestiti vivi alle imprese vicentine è pari a 12,4 miliardi in continua restrizione (erano 13,9 miliardi al 30 giugno 2023). Torna a crescere anche il tasso di decadimento dei prestiti: da 0,91 del primo trimestre 2024 a 0,86 del secondo a 1,21 del terzo. Si tratta di un indicatore che misura l'entrata "in sofferenza" dei crediti: c'è quindi minore credito e anche la qualità diminuisce anche se non in modo drammatico.

La moderata riduzione dei tassi di riferimento da parte della BCE porterà ad un minor costo del credito e auspicabilmente a rendere meno costosi anche gli investimenti; resta il tema della fiducia sulle prospettive economiche.

### **La quota degli imprenditori che prevedono un aumento della produzione resta stabile.**

A fine dicembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 54, un dato peggiore dei 60 giorni di fine 2023 ma in aumento rispetto al trimestre precedente (50); viceversa il grado di utilizzo degli impianti si allontana dal livello teoricamente ideale dell'80% attestandosi ad un valore vicino al 71%. La quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo nel breve periodo è più bassa di quella del terzo trimestre ed è pari a circa il 38% (serie stagionalizzata); nonostante molte situazioni di incertezza e di difficoltà una parte importante degli imprenditori resta ottimista, o in alcuni casi cercherà di produrre ed esportare prima della tempesta dei dazi in arrivo anche se le tensioni geopolitiche sembrano restare ancora senza una soluzione soddisfacente.

## **Consuntivo 4° trimestre 2024**

### **INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO**

**AZIENDE CON 10-49 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	8,4	-1,5
DOMANDA INTERNA	7,8	-0,2
DOMANDA ESTERA	2,7	-1,3
DOMANDA TOTALE	6,7	-0,4
FATTURATO	9,2	9,2

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	7,2	-2,9
DOMANDA INTERNA	10,7	0,3
DOMANDA ESTERA	2,9	-7,2
DOMANDA TOTALE	6,7	-3,4
FATTURATO	6,7	6,7

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	7,5	<b>0,7</b>	-2,5
DOMANDA INTERNA	9,7	<b>0,2</b>	0,1
DOMANDA ESTERA	2,8	<b>0,1</b>	-6,4
DOMANDA TOTALE	6,7	<b>n.d.</b>	-2,6
FATTURATO	7,3	<b>-4,5</b>	7,3

**PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO****Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati**

	4° trim 21	1° trim 22	2° trim 22	3° trim 22	4° trim 22	1° trim 23	2° trim 23	3° trim 23	4° trim 23	1° trim 24	2° trim 24	3° trim 24	4° trim 24
PRODUZIONE	3,3	1,5	0,8	0,3	-0,2	2,4	-4,0	0,2	-0,9	0,1	-1,0	-0,4	<b>0,7</b>
DOMANDA INTERNA	8,0	2,6	-2,1	-0,4	0,2	-1,7	-3,0	-2,1	-1,9	0,2	1,8	-3,0	<b>0,2</b>
DOMANDA ESTERA	4,6	2,4	-1,3	-1,1	4,8	-2,8	-1,8	-0,6	-2,3	0,4	-0,9	-1,2	<b>0,1</b>
FATTURATO	8,7	8,2	3,2	1,1	1,6	3,1	-2,6	-1,3	-1,7	0,7	0,1	-1,2	<b>-4,5</b>

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2024. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

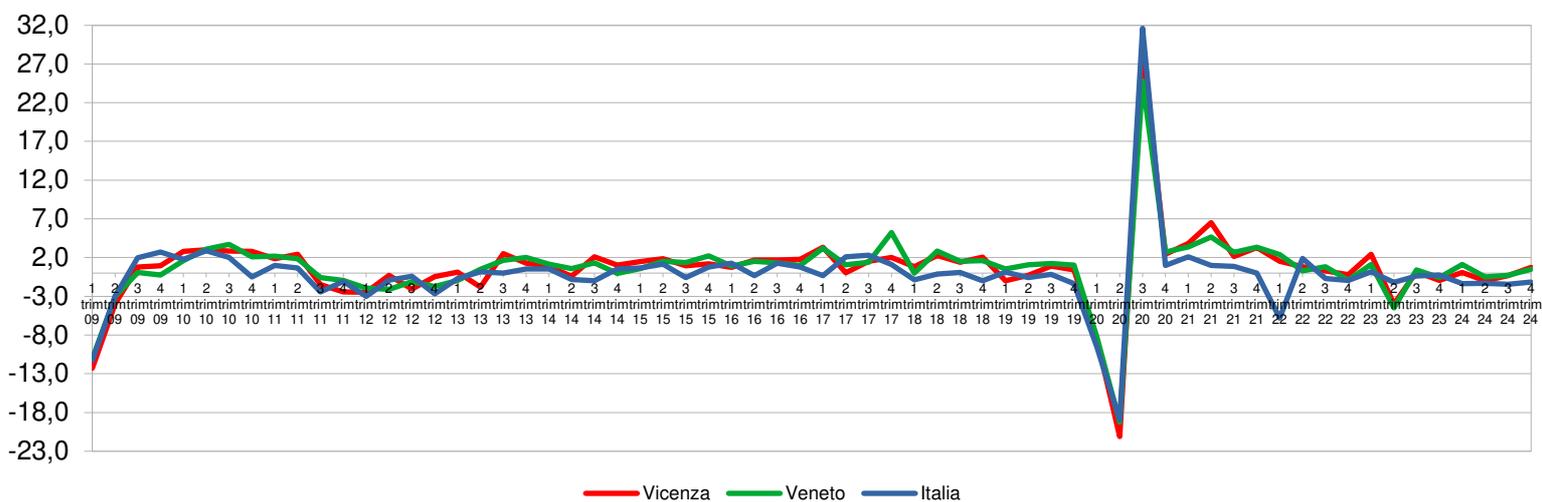
<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE</b>			
	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
1 trim 11	1,8	2,2	1,0
2 trim 11	2,4	1,9	0,6
3 trim 11	-1,5	-0,6	-2,4
4 trim 11	-2,5	-1,0	-1,1
1 trim 12	-2,5	-1,9	-3,0
2 trim 12	-0,3	-2,1	-0,9
3 trim 12	-2,1	-1,1	-0,4
4 trim 12	-0,5	-1,7	-2,7
1 trim 13	0,1	-0,9	-0,7
2 trim 13	-1,8	0,5	0,2
3 trim 13	2,5	1,6	0,0
4 trim 13	1,3	2,0	0,5
1 trim 14	0,8	1,2	0,5
2 trim 14	-0,4	0,6	-0,8
3 trim 14	2,1	1,3	-1,0
4 trim 14	1,0	0,0	0,5
1 trim 15	1,5	0,6	0,6
2 trim 15	1,9	1,5	1,1
3 trim 15	1,0	1,3	-0,6
4 trim 15	1,2	2,2	0,8
1 trim 16	0,7	0,9	1,3
2 trim 16	1,7	1,5	-0,3
3 trim 16	1,7	1,3	1,3
4 trim 16	1,8	1,0	0,8
1 trim 17	3,3	3,2	-0,4
2 trim 17	0,0	1,1	2,1
3 trim 17	1,5	1,4	2,3
4 trim 17	2,0	5,2	1,1
1 trim 18	0,8	0,0	-0,9
2 trim 18	2,3	2,8	-0,1
3 trim 18	1,4	1,5	0,1
4 trim 18	2,0	1,6	-1,0
1 trim 19	-1,0	0,5	0,1
2 trim 19	-0,3	1,0	-0,6
3 trim 19	0,9	1,2	-0,2
4 trim 19	0,4	1,0	-1,4
1 trim 20	-8,5	-8,2	-9,5
2 trim 20	-21,1	-19,2	-18,9
3 trim 20	28,4	24,8	31,6
4 trim 20	2,4	2,7	1,0
1 trim 21	3,8	3,4	2,1
2 trim 21	6,5	4,6	1,0
3 trim 21	2,1	2,7	0,9
4 trim 21	3,3	3,3	0,0
1 trim 22	1,5	2,4	-5,8
2 trim 22	0,8	0,3	1,9
3 trim 22	0,3	0,8	-0,7
4 trim 22	-0,2	-0,9	-1,0
1 trim 23	2,4	1,1	0,2
2 trim 23	-4,0	-4,5	-1,2
3 trim 23	0,2	0,4	-0,4
4 trim 23	-0,9	-0,6	-0,2
1 trim 24	0,1	1,1	-1,4
2 trim 24	-1,0	-0,5	-1,3
3 trim 24	-0,4	-0,3	-1,5
<b>4 trim 24</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,2</b>

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2024. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata si può notare che il biennio successivo la fase critica verificatasi tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009, in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers, con cedimenti drammatici della produzione industriale, ha invece evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale e anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente. Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina, peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2020 mostra una positiva inversione di tendenza che porta al riallineamento dei dati nel quarto trimestre. Il primo e il secondo trimestre 2021 mostrano e lasciano sperare per una stabilizzata ripresa produttiva, vedono Vicenza migliore della media regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2021 pur presentando ancora un dato positivo, segna un rallentamento nella dinamica vicentina. Nell'ultima parte dell'anno 2021 riprende vigore la dinamica produttiva vicentina e veneta, rallenta quella italiana. Nel primo semestre 2022 prosegue la tendenza positiva per Vicenza, rallentano ulteriormente Veneto ed Italia. Dopo la lunga e intensa fase espansiva della produzione, nel 3° trimestre 2022 si evidenzia una prima battuta d'arresto della produzione che prosegue anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Il 1° trimestre 2023 si apre con una positiva inversione di tendenza che vede Vicenza allineata alle province venete ma che non viene confermata dai successivi dati trimestrali fortemente in ribasso. Il terzo trimestre mostra una stagnazione della produzione vicentina con ulteriore peggioramento nel quarto trimestre. Il primo trimestre del 2024 mostra timidi segnali di ripresa di Vicenza e Veneto in controtendenza rispetto all'Italia, non confermati dai dati del secondo e terzo trimestre ma in ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno.

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



## Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso, prefigurano in lieve aumento tutte le variabili considerate ma stazionaria la domanda interna. Le imprese con addetti da 10 a 49 sono quelle con visione maggiormente stazionaria del prossimo trimestre con lieve aumento della domanda estera; le imprese con almeno 50 addetti sono quelle con visione leggermente più positiva con la domanda estera in aumento.

<b>Imprese 10-49 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Stazionarietà</b>
Domanda interna	<b>Stazionarietà</b>
Domanda estera	<b>Lieve aumento</b>
Fatturato	<b>Stazionarietà</b>
<b>Imprese con almeno 50 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Lieve aumento</b>
Domanda interna	<b>Lieve aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Lieve aumento</b>
<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Lieve aumento</b>
Domanda interna	<b>Stazionarietà</b>
Domanda estera	<b>Lieve aumento</b>
Fatturato	<b>Lieve aumento</b>

## ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,4	2,3
Domanda interna	-3,2	3,8
Domanda estera	-0,6	3,0
Fatturato	2,4	2,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Diminuzione</b>
Domanda interna	<b>Diminuzione</b>
Domanda estera	<b>Diminuzione</b>
Fatturato	<b>Diminuzione</b>

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,7	-12,5
Domanda interna	3,6	-8,1
Domanda estera	-20,1	-10,3
Fatturato	-0,8	-0,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Lieve aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## CONCIA E PELLI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,9	-14,5
Domanda interna	5,9	-8,9
Domanda estera	1,5	-7,9
Fatturato	5,5	5,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Lieve diminuzione</b>
Domanda interna	<b>Lieve diminuzione</b>
Domanda estera	<b>Diminuzione</b>
Fatturato	<b>Lieve diminuzione</b>

## LEGNO E MOBILI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,4	-5,4
Domanda interna	10,2	19,7
Domanda estera	-20,3	-21,6
Fatturato	7,2	7,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Diminuzione</b>
Domanda interna	<b>Diminuzione</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Diminuzione</b>

## GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,4	-0,7
Domanda interna	3,4	-3,1
Domanda estera	-0,6	2,7
Fatturato	3,4	3,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

## METALMECCANICA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,9	-3,3
Domanda interna	13,5	-0,4
Domanda estera	4,2	-10,4
Fatturato	7,8	7,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,1	4,9
Domanda interna	9,7	4,9
Domanda estera	4,4	1,0
Fatturato	12,6	12,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	<b>24,0</b>	<b>-0,8</b>
Domanda interna	<b>21,2</b>	<b>5,5</b>
Domanda estera	<b>19,0</b>	<b>-2,3</b>
Fatturato	<b>24,2</b>	<b>24,2</b>

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Lieve aumento</b>

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	515	70,7%	8.674	32,8%
50 addetti e oltre	112	29,3%	17.740	67,2%
<b>Totale Campione</b>	<b>627</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.414</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	29	0,3%	1.469	5,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	53	8,0%	1.732	6,6%
Concia e pelli	50	8,0%	1.702	6,4%
Legno e mobilio	32	4,9%	585	2,2%
Gomma e plastica, non metalliferi	71	13,5%	3.294	12,5%
Metalmeccanica	325	53,2%	15.547	58,9%
Gioielleria e oreficeria	33	5,0%	620	2,3%
Altre settori manifatturieri	34	7,0%	1.466	5,6%
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.414</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	4.692	67,0%	79.720	28,3%
50 addetti e oltre	1.305	33,0%	201.956	71,7%
<b>Totale Campione</b>	<b>5.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>281.676</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	347	0,4%	21.354	7,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	495	7,7%	18.472	6,6%
Concia e pelli	465	7,6%	17.935	6,4%
Legno e mobilio	263	4,0%	4.999	1,8%
Gomma e plastica, non metalliferi	761	16,0%	36.374	12,9%
Metalmeccanica	2.974	49,2%	155.507	55,2%
Gioielleria e oreficeria	177	3,0%	6.905	2,5%
Altre settori manifatturieri	516	12,0%	20.132	7,1%
<b>Totale</b>	<b>5.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>281.676</b>	<b>100,0%</b>

## ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
<b>Totale</b>	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

## Anagrafe delle imprese

N. IMPRESE, ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza							
	IV trim 24	III trim 24	iscrizioni	cessazioni (escluse quelle d'ufficio)	saldo	tasso di sviluppo trimestrale	var% addetti* IIItrim24/ addetti IIItrim23
Agricoltura e attività connesse	2.940	2.982	28	70	-42	-1,4%	2,2%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9.430	9.510	60	140	-80	-0,8%	0,9%
Costruzioni	7.839	7.894	85	140	-55	-0,7%	2,3%
Commercio	11.976	12.110	114	248	-134	-1,1%	2,1%
Turismo	3.468	3.499	40	71	-31	-0,9%	5,2%
Trasporti e Spedizioni	1.333	1.333	14	14	0	0,0%	-3,3%
Assicurazioni e Credito	1.418	1.396	43	21	22	1,6%	10,6%
Servizi alle imprese	6.221	6.265	134	178	-44	-0,7%	4,5%
Altri settori	4.036	4.045	38	47	-9	-0,2%	1,7%
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>48.661</b>	<b>49.034</b>	<b>556</b>	<b>929</b>	<b>-373</b>	<b>-0,8%</b>	<b>1,9%</b>
Imprese Non Classificate	29.986	30.093	235	25			
<b>Totale Imprese</b>	<b>78.647</b>	<b>79.127</b>	<b>791</b>	<b>954</b>	<b>-163</b>		

	IV trim 24	III trim 24	IV trim 23			var.% su_trim-1	var.% su_trim-4
Agricoltura e attività connesse	2.940	2.982	2.911			-1,4%	1,0%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9.430	9.510	9.519			-0,8%	-0,9%
Costruzioni	7.839	7.894	7.874			-0,7%	-0,4%
Commercio	11.976	12.110	12.342			-1,1%	-3,0%
Turismo	3.468	3.499	3.555			-0,9%	-2,4%
Trasporti e Spedizioni	1.333	1.333	1.346			0,0%	-1,0%
Assicurazioni e Credito	1.418	1.396	1.405			1,6%	0,9%
Servizi alle imprese	6.221	6.265	6.071			-0,7%	2,5%
Altri settori	4.036	4.045	3.978			-0,2%	1,5%
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>48.661</b>	<b>49.034</b>	<b>49.001</b>			<b>-0,8%</b>	<b>-0,7%</b>
Imprese Non Classificate	29.986	30.093	30.202				
<b>Totale Imprese</b>	<b>78.647</b>	<b>79.127</b>	<b>79.203</b>				

FONTE: Cruscotto Indicatori Statistici delle Camere di Commercio

## Ulteriori indicatori congiunturali

<b>4° TRIMESTRE 2024</b>						
<b>ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza</b>						
<b>Gestione Ordinaria</b>						
	ott-24	nov-24	dic-24	4° trim 2024	Var 4°trim24/3°trim24	Var 4°trim24/4°trim23
Industria	1.743.340	1.831.248	1.572.476	5.147.064	-4,3%	8,4%
Edilizia	24.216	60.620	18.262	103.098	53,9%	39,5%
Artigianato	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Commercio	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Settori vari	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>1.767.556</b>	<b>1.891.868</b>	<b>1.590.738</b>	<b>5.250.162</b>	<b>-3,6%</b>	<b>8,9%</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>						
	ott-24	nov-24	dic-24	4° trim 2024	Var 4°trim24/3°trim24	Var 4°trim24/4°trim23
Industria	13.302	5.620	70.048	88.970	-70,8%	68,8%
Edilizia	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Artigianato	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Commercio	264	-	-	264	-97,8%	-98,6%
Settori vari	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>13.566</b>	<b>5.620</b>	<b>70.048</b>	<b>89.234</b>	<b>-71,9%</b>	<b>24,6%</b>
<b>Gestione in Deroga</b>						
	ott-24	nov-24	dic-24	4° trim 2024	Var 4°trim24/3°trim24	Var 4°trim24/4°trim23
Industria	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Edilizia	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Artigianato	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Commercio	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
Settori vari	-	-	-	0	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.781.122</b>	<b>1.897.488</b>	<b>1.660.786</b>	<b>5.339.396</b>	<b>-7,3%</b>	<b>9,1%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

### APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - Provincia di Vicenza

	4° trimestre 2024					Var.% 4°trim2024/ 3°trim2024					Var.% 4°trim2024/ 4°trim2023				
	Procedimenti Crisi d'impresa	Fallimenti	Crisi d'impresa	Concordati e Accordi R.D	Totale	P. Cdl	F	Cdl	CeA	tot	P. Cdl	F	Cdl	CeA	tot
<b>Agricoltura e attività connesse</b>	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Attività manifatturiere, energia, minerarie</b>	15	11	10	4	40	66,7%	120,0%	42,9%	100,0%	73,9%	150,0%	#DIV/0!	11,1%	#DIV/0!	166,7%
<b>Costruzioni</b>	0	8	3	0	11	100,0%	166,7%	-57,1%	100,0%	-15,4%	100,0%	#DIV/0!	-40,0%	#DIV/0!	57,1%
<b>Commercio</b>	8	4	3	3	18	33,3%	33,3%	-40,0%	200,0%	20,0%	33,3%	#DIV/0!	-72,7%	#DIV/0!	5,9%
<b>Turismo</b>	1	0	4	0	5	#DIV/0!	100,0%	0,0%	#DIV/0!	0,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0%	#DIV/0!	25,0%
<b>Trasporti e Spedizioni</b>	2	1	0	0	3	-60,0%	0,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	-50,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	100,0%	#DIV/0!	200,0%
<b>Assicurazioni e Credito</b>	0	0	0	0	0	#DIV/0!	100,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	100,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Servizi alle imprese</b>	3	3	6	2	14	-25,0%	0,0%	20,0%	#DIV/0!	16,7%	50,0%	#DIV/0!	-25,0%	100,0%	27,3%
<b>Altri settori</b>	0	2	1	0	3	#DIV/0!	100,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	200,0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>94</b>	<b>11,5%</b>	<b>61,1%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>125,0%</b>	<b>23,7%</b>	<b>81,3%</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>-28,9%</b>	<b>800,0%</b>	<b>70,9%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO</b>								
<b>2024</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>2023</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>Var. %</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
<b>ott</b>	119	54.988,36	<b>ott</b>	103	89.404,58	<b>ott</b>	15,5%	-38,5%
<b>nov</b>	101	51.047,75	<b>nov</b>	122	121.267,94	<b>nov</b>	-17,2%	-57,9%
<b>dic</b>	95	94.275,31	<b>dic</b>	82	73.150,38	<b>dic</b>	15,9%	28,9%
<b>Tot. 4° trim2024</b>	<b>315</b>	<b>200.311,42</b>	<b>Tot. 4° trim2023</b>	<b>307</b>	<b>283.822,90</b>	<b>Var. 4trim2024/4°trim 2023</b>	<b>2,6%</b>	<b>-29,4%</b>
<b>Var. % 4°trim2024/3°trim2024</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>						
	<b>-8,2%</b>	<b>-19,0%</b>						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

<b>IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA</b>				
	<b>4° trim 2024</b>	<b>3° trim 2024</b>	<b>Var. % 4°trim2024/4°trim2023</b>	<b>Var. % 4°trim2024/3°trim2024</b>
<b>Vicenza</b>	5.223	4.575	0,5%	14,2%
<b>Veneto</b>	26.439	23.341	-2,5%	13,3%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture